Anno XXX | Lunedì 21 Dicembre 1896 | Conto corrente con la posta | N. 305

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Anche la grande politica risente della stagione, che volge più propizia ai ritrovi intimi che alle combinazioni diplomatiche.

La questione d'Oriente preoccupa però sempre i gabinetti europei, i quali vogliono persuadersi di credere alle bugiarde promesse del governo di Costantinopoli, che dice sempre d'inaugurare le riforme e lascia poi che le cose procedano nel solito modo, cioè malissimo.

Si parla di accordi per procedere a misure coercitive contro la Turchia, si dice perfino che si giungerebbe a deporre il sultano; ma.... sono tutte parole che arrivano a concludere un bel nulla.

Gli ambasciatori hanno consigliato al sultano di concedere amnistia agli armeni; il sultano sarebbe disposto a concederla, con le solite esclusioni e con la revisione dei processi. Insomma sarebbe un'amnistia per accalappiare gli illusi e poterli legalmente ammazzare dopo ritornati in patria. Quand'anche l'amnistia venisse concessa è certo che nessuno degli emigrati che abbia senso comune, ne approfitterà.

Fino a tanto che le potenze non procederanno alla liquidazione dell'impero ottomano, non sarà possibile nessun miglioramento nelle condizioni dei cristiani d'Oriente. Se le potenze non prenderanno questa energica ma logica risoluzione, ai popoli soggetti al dominio turco non resterà che ricorrere alla rivoluzione, facendo uso di qualunque mezzo per scuotere il barbaro giogo della mezzaluna.

La rivoluzione costringerebbe poi le potenze a intervenire, e in questo modo lo scioglimento dell'eterna questione orientale s'imporrebbe alla politica europea.

Le ultime notizie dicono che realmente per la prossima primavera si stia preparando un movimento rivoluzionario generale in tutto l'impero turco. Se queste voci si avvereranno, anche per i cristiani d'Oriente, spunteranno giorni migliori.

—

Mentre i cristiani soggetti alla Turchia stanno affilando le armi per la gran lotta finale, gli staterelli cristiani che in passato dovettero pure sopportare la dominazione ottomana, ad eccezione della Grecia, poco si curano dei loro compagni di fede.

La Rumenia il più potente Stato orientale accentua ognora più i suoi buoni rapporti con la Turchia; Serbia e Bulgaria sono divise da interni dissidi; il Montenegro aspetta in un dignitoso riserbo, ma deve pensare ai casi suoi, essendo travagliato dalla fame.

La Grecia è pure divisa da partiti, ma pare che ora tutti si uniscano innanzi al grande ideale della Patria.

La Serbia è sempre funestata dalla lotta delle fazioni suscitate da una dinastia fedifraga, che basa la sua forza unicamente sulla discordia dei sudditi.

Pare che fra l'ex re Milano e la bella Natalia si farà una definitiva conciliazione, almeno in faccia al mondo.

Il giovane re Alessandro è in cerca d'una sposa che ancora non fu trovata.

Le elezioni seguite in Bulgaria hanno dato una forte maggioranza al ministero Stoiloff; l'opposizione ritorna nella *Sobranje* con seguito poco numeroso.

La conciliazione della Bulgaria con la Russia è quasi completa, ma non trattasi però di una dedizione poichè nelle questioni degli ufficiali che deposero il principe di Battenberg e poi emigrarono in Russia, il governo bulgaro si mostrò fermo e non li riammise nell'esercito.

—

La *Santa Russia* anche sotto il governo del *mite* Nicolò II, non viene meno alla sua fama d'inumana e brutale. I processi politici si seguono e portano le condanne a migliaia e migliaia d'infelici!

Recentemente furono arrestati più di di mille studenti dell'Università di Mosca, per aver preso parte a dimostrazioni politiche. Vi fu una condanna a morte, e tutti gli altri arrestati vennero condannati alla deportazione.

In questo modo viene inaugurato il regime liberale dal potente tsar Nicolò II. l'alleato della Repubblica francese!

La Russia è la potenza che oggi si è messa maggiormente a proteggere il cadente impero ottomano. Probabilmente nelle alte sfere russe si pensa che se sparisce la Turchia, l'Europa potrebbe ricordarsi che v'esiste un altro Stato che ha bisogno di subire delle radicali riforme *ab imis fundamentis*.

—

L'opinione pubblica in Germania si occupò in queste ultime settimane poco di politica, rimanendo tutta assorbita dal processo dei giornalisti e dalle supposizioni che si fanno sull'andamento del processo Tausch, il commissario di polizia arrestato per falsa testimonianza nel precedente processo. Alcuni credono che se ne sentiranno di belle e che la polizia politica segreta sarà smascherata. Altri invece, che hanno lunga pratica del mondo, dicono che il nuovo processo non porterà alcuna nuova luce e le cose procederanno come prima.

Anche il grande sciopero marittimo d'Amburgo, che ora è sul finire, ha interessato grandemente la pubblica opinione.

Alla Dieta germanica si stava discutendo una legge abbastanza importante, che riguardava la riforma giudiziaria, trattandosi di ripristinare l'appello e autorizzare il risarcimento pecuniario dei condannati per errore.

La legge fu ritirata dallo stesso segretario di Stato alla giustizia, poichè si comprendeva che sarebbe caduta per l'ostilità del centro che la combatteva.

La posizione del governo imperiale nella Dieta è sempre incerta, poichè dipende dagli umori del centro, ed ora non è più possibile un cartello con i conservatori come ai tempi di Bismarck.

—

Alla Camera di Vienna continua la discussione del bilancio che da occasione ai soliti battibecchi fra i deputati e i singoli ministri. Caratteristica fu la dichiarazione del presidente dei ministri conte Badeni. Egli disse che il ministero non ha nessun partito, ma che si regolerà secondo le circostanze. Pare dunque che anche il conte Badeni seguirà la politica del conte Taafe, di tirare avanti giorno per giorno.

In un solo punto il governo austriaco è sempre consentaneo a sè stesso: nel non disgustare i clericali.

I deputati italiani alla Camera si sono riuniti ed hanno votato un ordine del giorno che dichiara: che essi procederanno sempre d'accordo nelle questioni d'indole nazionale.

La Camera dei Magnati d'Ungheria ha approvato l'indirizzo in risposta al discorso del trono, dopo aver respinto tutti gli emendamenti.

—

Lord Wolseley, generalissimo dell'esercito inglese, ha tenuto un discorso in cui ha propugnato l'istituzione della coscrizione come si usa sul continente europeo. Il nobile lord si è dichiarato contrarissimo alla guerra, ma ha soggiunto che il miglior modo di evitarla è quello di aver sempre pronto un forte e bene organizzato esercito.

La coscrizione però non è punto popolare in Inghilterra, e dubitiamo grandemente che il suo progetto possa nemmeno venir portato innanzi alla Camera.

I giornali inglesi affermano frattanto che l'Inghilterra, piuttosto che alla triplice o alla duplice, deve calcolare su se stessa.

—

L'insurrezione delle colonie spagnuole, Cuba e le Filippine, continua sempre, nè v'è probabilità che cessi. Le ultime notizie dicono che Maceo non sia morto e anzi quanto prima si mostrerà nuovamente alla testa dei valorosi insorti.

Udine, 20 dicembre 1896.

Assuerus

Parlamento Nazionale

Seduta del giorno 19 dicembre

Senato del Regno

Pres. Farini

Si comincia alle 15.35.

Dopo votata l'urgenza sopra un progetto di legge presentato dal guardasigilli Costa per la proroga a tutto il 31 dicembre 98 della facoltà del governo di destinare gli uditori all'ufficio di vice pretore, e dopo svolta un'interpellanza del senatore Mariotti, si presentano alcuni progetti di legge, e levasi la seduta alle 17.40.

Camera dei deputati

Seduta antimeridiana

Presiede il V. P. Bonacci

Si comincia alle 10.

Si approva senza discussione il disegno di legge per un assegno ai veterani contemplati dalla legge 28 giugno 1891.

E si approva anche il seguente ordine del giorno concordato fra Luzzatti ministro e Frola relatore.:

« La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministro del Tesoro che negli esercizi 1897-98, 1898-99 e successivi introdurrà economie equivalenti ai maggiori oneri della finanza per i veterani contemplati dalla presente legge, passa alla discussione degli articoli ».

Si approvano poi una leggina per una tombola e la legge per provvedimenti per le casse patrimoniali delle reti ferroviarie mediterranea, adriatica e sicula, e si comincia a discutere la legge per provvedimenti a favore degli istituti di previdenza del personale ferroviario. Si leva la seduta alle 12.25.

Seduta pomeridiana

Presiede il V. P. Chinaglia

Si comincia alle 14. Cavallotti dichiara che ieri avrebbe votato contro la pregiudiziale, ma avrebbe fatto precedere il suo voto da una dichiarazione; essendo però la votazione giunta improvvisa gli mancò il tempo per far ciò, e quindi preferì di assentarsi. Dice che bisognerebbe riformare alcuni articoli dello Statuto.

Riccardo Luzzatto, in omaggio ai suoi principii, dichiara che se ieri si fosse trovato presente, avrebbe votato contro la pregiudiziale.

Andrea Costa fa anche lui la sua dichiarazione fra il tumulto della Camera, ed è richiamato all'ordine dal presidente.

L'on. *Di Lenna* dichiara che se fosse stato presente avrebbe votato in favore della pregiudiziale.

Luzzatti dichiara a Diligenti che sotto la sua amministrazione fatti simili a quelli della simulazione di deposito di 4 milioni e mezzo, fatto dalla Compagnia Immobiliare presso la Banca d'Italia, non saranno più permessi.

Diligenti ringrazia e chiede al ministro che dica tutte la verità, perchè si dice che questa simulazione non si limita al Credito Immobiliare, ma estendesi ad altri istituti in pessime condizioni.

Domanda se deve essere consentito alla Banca d'Italia di incorporarsi un altro credito fondiario, contrariamente alla legge e a tutte le buone norme dell'economia e delle Finanze.

Vuole quindi una riforma radicale dello statuto della Banca d'Italia. Intende perciò di avere esplicita dichiarazione.

Luzzatti si riserva di discutere l'ardua e delicata questione a tempo opportuno.

Diligenti converte in interpellanza le sue interrogazioni.

Si passa poi all'interpellanza Cerutti per il caso del tenente Macola.

Cerutti biasima con vivaci parole il comportamento del ministro della guerra, generale Pelloux, che approfittò di un telegramma privato per procedere contro un subalterno per reato d'insubordinazione.

Pelloux si difende molto fiaccamente.

Si riprende quindi la discussione sulla perequazione fondiaria, e si approva il seguente ordine del giorno:

« La Camera, conoscendo che la perequazione interna dei Comuni, costituisce uno degli scopi importanti della legge e che all'uopo sarebbe equo concedesse ai medesimi la facoltà di ripartire l'attuale tributo in base alla nuova catastazione, anche senza attendere che tutte le operazioni catastali siano compiute nell'intera provincia, invita il ministro a provvedere perchè detta autorizzazione si possa accordare. »

Rudinì annuncia che presenterà un disegno di legge di modificazione alla legge elettorale politica.

Si completa quindi la discussione sul disegno di legge sugli istituti di previdenza del personale ferroviario.

La seduta termina alle 20.10.

Seduta del 20 dicembre

Seduta antimeridiana

Presiede il V. P. Bonacci

Si comincia alle 10. Si discute e si approva il progetto per rilascio dei beni immobili, come fu ritornato dal Senato.

Si discutono poi e si approvano le seguenti leggi:

Modificazioni alla legge sulla riscossione delle imposte dirette; autorizzazione di una lotteria a favore di varii istituti di beneficenza di Torino.

Imbriani, cogliendo occasione dal progetto che si propone il nobile scopo di soccorrere i derelitti, augura che l'angelo della consolazione, dalla patriottica Torino, seguendo il corso del Po, porti un saluto a Trieste!

Si approva finalmente la legge per il pagamento di una somma dovuta dal Demanio al Comune di Cagliari, e si leva la seduta alle 12.25.

Seduta pomeridiana

Pres. Villa

Si comincia alle 13.

Presidente: — Avendo la Presidenza uniformandosi al voto della Camera, fatto pervenire a S. M. il Re l'espressione dei sentimenti grati e devoti della rappresentanza nazionale per la elargizione al Tesoro dello Stato della somma corrispondente all'appannaggio di S. A. R. il Principe Ereditario, S. M. si compiacque rispondere col seguente telegramma:

« Signor presidente. I sentimenti che la Camera dei deputati incaricava Lei, suo degno presidente, di esprimermi, mi hanno profondamente commosso. Voglia rendersi interprete del mio grato animo verso i rappresentanti della nazione coi quali è costantemente il mio cuore ed il mio pensiero nel comune intento del bene della nostra cara patria.

Umberto ».

Si passa poi a discutere il disegno di legge per « l'applicazione provvisoria dei provvedimenti per la guarentigia e per il risanamento della circolazione bancaria ».

Imbriani propone la sospensiva, ma poi ritira la sua proposta in seguito a osservazioni di Luzzatti.

Franchetti parla a lungo contro i provvedimenti proposti.

Crede che i provvedimenti diretti al risanamento della circolazione peggiorino la condizione presente; dissente

---

19 Appendice del *Giornale di Udine*

DISINGANNI

di M. DALL'AVENALE

(Riproduzione vietata)

— Che vuoi? v'hanno più elementi di svago fra mezzo alle presenti solitudini della villa, che quà; in villa non passa un giorno che non si goda d'una compagnia varia ed allegra, che non si abbia con piacere nuovo uno spasso gradito. Quello può dirsi vivere! I Del Baldo o si visitano, o vengono da Giulia, e allora al sorgere d'un'idea, anche d'un capriccio, sussegue pronta, immediata la realizzazione. E' l'improvviso, l'impensato che raddoppiano il piacere e la soddisfazione.

— Lo credo.

— E poi dove lascierò le festose serate rallegrate dai giuochi in comune, o dalla musica? — le passeggiate deliziose fatte sempre più brillanti da quel caro conte Angelo? — passeggiate che ringiovaniscono l'anima pei luoghi, la vaghezza del paese, la festosità di tutti i componenti la brigata o le corse in carrozza a traverso gli ombrosi viali del parco? Quel parco, quel parco Laura non posso dimenticarlo! e la villa? Lusso, eleganza, una profusione di ricchezza che stordisce, che conquide. Io ne godo doppiamente, pensando che tanto bene è tutto della mia Giulia.

— Fa consolazione anche a me tanta felicità.

In quel mentre entrò Argenidi. Era l'ora della colazione. In brevi istanti aveva divorati nervosamente pochi bocconi; poi detto con parole interrotte d'un pegno professionale, usciva.

— Mio fratello mi mette dell'inquietudine nell'animo: da parecchio tempo non lo trovo più l'uomo di pochi mesi fa; subito dopo la sua scomparsa, con molta angoscia, fece Laura.

— E' sempre così sai. Avrà qualche malato grave, e di solito se ne preoccupa; non darne peso. Sono passeggere queste sue serietà. Forse sarà aggravato da cure, e sentirà la fatica; ma.... anche i malanni cedono; dopo alquanti giorni di acutezza le epidemie cominciano a presentarsi più miti, e allora il da fare si riduce, tutto ritorna nell'ordinaria misura di consuetudine. Poi assicurati: gli uomini non vanno mai torturati colle nostre preoccupazioni; ci vorrebbe altro a interessarsi continuamente de' loro fatti, e a pretenderne anche i particolari, le ragioni... si finirebbe coll'annoiarli. Che può arrecar di bene il cacciar la nostra lingua nelle faccende professionali? Abbiamo abbastanza fastidi che domandano le nostre cure, i nostri pensieri.... Ma lasciamo queste ciance... dimmi schiettamente questo nastro ti pare che si uniformi alle tinte della veste nuova? A me non garba. Quella mia sarta crede di aver un gusto fine, di raggiungere gli estremi del bello con queste sue strambe combinazioni di colori. Io le credevo sulla parola un tempo; ma da che ho ammirati i lavori di Parigi, indovino che questa è arte grossolana, non fine lavoro di intelligente artista.

— Per me non troverei da ridirci... rispose Laura.

— Scusami; — ma anche tu sei guasta da consuetudini paesane. Manca il delicato sentire; manca l'intuito, quell'indovinamento, che dalla fusione delle tinte sa ricavar effetti sorprendenti. Io non sarò contenta, finchè non potrò, come Giulia, servirmi a Parigi almeno per alcuni vestiti. Oh! quelli possono dirsi di getto. E poi si cammina in avanti colla moda; qui, così lontani, senza indirizzo preciso si scimmieggia, mentre la toeletta venuta da Parigi è sempre una grande novità, che resta tale almeno per sei mesi.

— Ma porta una notevole differenza di prezzo; osservò Laura.

— Se si guardasse con scrupolo al dispendio non si dovrebbe nemmeno pensar a vestirsi; ma bisogna tener conto delle convenienze, del decoro; poi pensa, che ridotta la famiglia a noi due soli, possono essere sopportabili anche dei maggiori dispendi.

— Lo capisco; ma che vuoi? tutti abbiamo le nostre idee fisse. Io, per esempio, non me ne infastidirei tanto.

— Nel tuo stato, nel tuo posto, lo credo; noi, e con me aggiungi anche Argenidi, dobbiamo guardar più alto. La nuova condizione ne impone degli obblighi; manco male che adesso il lavoro, come medico non manca, anzi si è reso molto più proficuo; — proprio la fortuna provvede.

Zia Laura sentì stringersi l'anima, e serrarsi contemporaneamente le labbra. Quelle idee, quelle conseguenze le conturbavano il cuore; — mentre la cognata le parlava di mode, di fasto, di piaceri, di guadagni maggiori, che non andavano disgiunti da dolori per tanti miserabili sofferenti, e forse da lagrime, tornavano sempre più spiccate nella sua mente le ultime parole del fratello, e martellandole il cuore si ripeteva — pur troppo ha ragione Argenidi, questa è una punizione tremenda e meritata.

Dopo qualche settimana arrivò la corrispondenza dall'ospizio. Argenidi passò la lettera alla figlia.

Allogato il bimbo presso una famiglia di campagnuoli, godeva un'invidiabile salute.

— Vive! vive! — ripeteva Cecilia quasi pazza dalla gioia.

Ma dopo quei naturali scoppi di contentezza quanto dolore nei giorni successivi pel suo stato!... quanti affanni per l'impossibilità di avviarlo ad una educazione appropriata alla sua condizione! E non poter far nulla per lui. Eppure mille induzioni fantastiche, altrettante speranze rinascevano continue per cader distratte ripensando alla sua vita, alle sue occupazioni, alla sua intelligenza.

(Continua)

quindi interamente dal governo e dalla commissione sulla opportunità di affidare alle banche la delicatissima funzione di emettere le cartelle fondiarie e le obbligazioni ammortizzabili. Le banche non sono in grado di assumere una responsabilità morale di tanta gravità perchè esse continuano a violare senza esitazione la legge.

Riferisce in proposito una transazione seguita nel marzo corrente tra la Banca d' Italia e la fallita Società immobiliare e la somministrazione di denaro fattale nel settembre dell'anno scorso per ritardare il fallimento.

In questa questione non può quindi seguire il governo, messosi su una via rovinosa.

Sonnino fa una severa critica dei provvedimenti proposti dal ministro.

Conclude, dichiarando che a queste osservazioni non fu indotto da intendimenti politici, poichè non aspira punto a succedere nella direzione del Tesoro pubblico all'on. Luzzatti. Le ha fatte nell' interesse dell'economia nazionale, perchè convinto che il ministro del Tesoro dia a sè e prepari ai suoi successori troppe facoltà pericolose che ritarderanno sempre il momento, in cui sarà possibile avere una sana circolazione e un bilancio solidamente pareggiato.

Luzzatti ministro del Tesoro, risponde difendendo energicamente i progetti presentati.

Levasi la seduta alle 18.55.

L'energico linguaggio di Pansa al Sultano

Roma, 19. E' giunto al Governo un lungo telegramma dell' ambasciatore Pansa, che riferisce di essersi recato dal sultano a reclamare l'esecuzione delle riforme che dovevano iniziarsi con l'amnistia completa, la quale invece si vorrebbe ora applicare con restrizioni.

Siccome il sultano tergiversava l'ambasciatore gli fece intendere che le promesse sovrane, consacrate in un *iradè*, debbono mantenersi.

Per facilitare l'esecuzione delle riforme, il Governo italiano fece allontanare la flotta, la cui presenza dall'opinione pubblica mussulmana era interpretata come un' intimidazione. Pansa ha esortato energicamente il sultano a mantenere le promesse, avvertendo che, nel caso contrario, l' Italia invierebbe di nuovo la sua squadra.

Anche l'ambasciatore inglese fece al sultano identiche dichiarazioni. Quindi la situazione è molto tesa.

Scioperi Universitari

Non si può altrimenti chiamare la diserzione, periodicamente rinnovantesi, dalle scuole universitarie in prossimità delle feste di Natale, di Carnevale, di Pasqua, ecc. Almeno una buona settimana prima che tali vacanze comincino legalmente, non c'è più verso di far lezione. E si intende che tali vacanze, come vengono anticipate, sono poi posticipate a comodo dei signori studenti. Scioperi, codesti, ben più condannevoli che non quelli degli operai; perchè questi scioperano alla fin fine per migliorare la loro condizione economica, mentre gli studenti scioperano per peggiorare la loro condizione intellettuale.

Codesti scioperi sono una delle maggiori cancrene delle nostre Università; imperocchè, se si va avanti di questo passo, tanto varrà chiudere le Università e risparmiare parecchi milioni all'anno.

Pensiamo che, essendosi quest'anno cominciate le lezioni più tardi del solito in causa di quel malaugurato provvedimento ministeriale emanato per le nozze Savoia-Petrovich, al riaprirsi delle scuole dopo i primi del 1897, un quarto abbondante del periodo scolastico sarà trascorso, senza che i professori proprio diligenti abbiano potuto fare più di otto o dieci lezioni in tutto.

Eppure, se un alunno di liceo manca ad una lezione, è addirittura un putiferio; professori, presidi, provveditori sono tutti sossopra. Uno studente di Università può darsi buon tempo fin che vuole; e nessuno, quasi, lo disturba e in fin d'anno fa i suoi bravi esami e in qualche modo un diciotto riesce a strapparlo alle indulgenti, inutili, ingombranti commissioni esaminatrici.

Ma, che non ci sia modo di obbligare gli studenti delle Università a frequentare le lezioni per tutto il periodo scolastico? Eh! il modo c'è benissimo.

L'articolo 92 del regolamento generale universitario dice che « l'insegnante ufficiale o privato, si accerterà della diligenza delle studente nel modo che crederà migliore. » L'articolo 34 dice che « lo studente che non avesse ottenuto alla fine di ciascun anno scolastico l'attestato di frequenza, non potrà presentarsi agli esami. » L'articolo 33 dice che « gli esami speciali comprendono tutto il programma approvato in principio dell'anno dalla Facoltà secondo le disposizioni dell'articolo 84, anche se il professore non l'abbia svolto per intero. Ma queste, e molte altre, disposizioni del regolamento sono come le grida degli Spagnuoli, delle quali dice il Manzoni. E' sempre la vecchia e verissima storia: le leggi son, ma chi pon mano ad esse? Un professore non fa mai la chiama, perchè questa gli porterebbe via troppo tempo; un altro non la fa, per non rendersi impopolare; un altro ancora, per accidia, e perchè pensa che « non sarai tu, povero untorello che spianterai Milano. » Interrogare i giovani su materie non trattate nelle lezioni, vi par egli possibile? Sarebbe come provocare una rivolta.

E così, di questo passo, è un non incaricarsi di nulla e lasciare che le acque corrano per la propria china; quand'anche, invece, di correre, stagnino ed imputridiscano. Egli è che troppi ripetono i versi del Giusti: « Che asino, pensiam, che asino e colui, che s'alza la mattina pensando al bene altrui. Il mio signor me stesso. E' il prossimo d'adesso! »

E' di tutta necessità, adunque, che il ministro si occupi una volta anche di questa brutta faccenda delle vacanze universitarie vergognosamente anticipate e posticipate dagli studenti; se pure non si voglia che la disciplina non abbia a precipitare sempre più, e che le Università diventino luoghi dove si impara a non andare alla scuola e a non studiare. Se rettori e professori non fanno il loro dovere o lo fanno fiaccamente, provveda il Ministro e li ecciti vigorosamente a farlo; e se non bastano le discipline dell'attuale regolamento (ove fossero applicate, basterebbero benissimo), ne proponga altre. Ma qualcosa si faccia, è urgente. Così non si può andare avanti. O, almeno, se si va avanti, è con la vergogna e col danno di tutti quanti siamo, ministri, rettori, professori, studenti e paese.

Oh il paese spende bene i proprii denari per istruire la cosidetta gioventù studiosa!

SCOPERTA DI FURTI
Arresti in massa nel personale ferroviario

Si ha da Padova:

Da anni ed anni quì (come da pertutto, sulle ferrovie italiane) si ruba lungo le linee e gli scali merci, e mai si poterono scoprire gli autori di tanti furti.

Venerdì notte dell'altra settimana partiva da Venezia un treno merci con moltissimi carri; in uno di questi furono caricati quattro sacchi di caffè *Santos*. Giunto il treno a Battaglia — giacchè esso era diretto a Bologna — il frenatore di coda s'accorse che un carro del caffè era stato spiombato.

Ne diede tosto avviso al capo-stazione e a Monselice verificavasi che i quattro sacchi erano spariti.

Da ciò indagini attivissime lungo la linea; indagini che condussero all'arresto di due cantonieri uno dei quali vendette una parte della refurtiva ad un pizzicagnolo di quì.

Essendo, però, quasi accertato che il personale del treno deve aver cooperato all'operazione, così furono arrestati il capo-treno Pietro Portaluppi, il conduttore Luigi Zambon, e i frenatori Pietro Cecchetti e Cavelleri Giovanni.

Dicevasi che la stessa sorte fosse riservata al macchinista e al fuochista appartenenti al dipartimento di Bologna; ma sembra che non vi sia stato bisogno di fermare il treno per commettere il furto.

Per gli insorti di Cuba

E' giunta notizia al nostro governo che in seguito alla morte di Maceo i comitati cubani che esistono in Italia hanno raddoppiata la loro attività. Si parla anche di arruolamenti. I giovani volontari andrebbero a Marsiglia e di là agli Stati Uniti; e tutti a spese del comitato centrale cubano che ha la sede in Parigi.

Due suicidi a Padova

Ieri la città di Padova venne funestata da un duplice suicidio.

In una modesta stanzuccia, al secondo piano della casa n. 4266 in via Rovina, verso le ore 10 si uccideva, con un colpo di rivoltella d'ordinanza, alla tempia destra, il tenente Alfredo Caputo dell'87° fanteria. E con lui, contemporaneamente, si suicidava pure con un colpo di piccolissimo revolver in bocca la signora di un capitano del reggimento anzidetto.

La signora lascia 3 bambini.

Le feste di Firenze

La gentile e bella città dei fiori è in festa.

Sabato si è inaugurata l'esposizione d'arte e dei fiori alla presenza dei Reali, del Principe e della Principessa di Napoli, del Duca e della Duchessa d'Aosta.

Notizie d'Africa

Il ritorno di Nerazzini

Roma 20 dicembre; *(Ufficiale)*:

Zeila 18 (*Aden 19*) — E' giunto stamane il dott. Nerazzini con 215 prigionieri liberati.

Partirà posdomani per Massaua a bordo dell'*Africa*. Da Massaua procederà tosto per Napoli a bordo dell'*Adriatico*.

Il residente inglese Ferreis si era recato a incontrare Nerazzini a quattro miglia da Zeila.

Aden 19 — Il primo scaglione di prigionieri italiani al suo arrivo a Zeila fu ricevuto dal colonnello Ferreis e dal console inglese. Tutti i prigionieri godono ottima salute e rimasero profondamente commossi della accoglienza affettuosa ricevuta a Zeila.

Roma, 20. Nerazzini telegrafa da Zeila dicendo che il console inglese lo raggiunse a 4 miglia da Zeila con moltissimi soccorsi e ristori. Il Governo italiano ha ringraziato il Governo inglese delle cortesi attenzioni usate verso i nostri prigionieri.

E' probabile che i primi prigionieri arrivino in Italia fra un mese.

Il secondo scaglione di prigionieri

Roma, 20. Il secondo scaglione dei prigionieri ha già lasciato Harrar dove fu da ras Makonnen trattato con cure speciali. Notizie da Addis Abeba portano che i prigionieri che furono affidati a sottocapi, sono già accentrati per essere inviati alla costa.

Cronaca Provinciale

DA AVIANO
Disgrazia
Omaggio alla Regina

Scrivono in data 18:

Il paese è rattristato sotto l'impressione d'una gravissima disgrazia. Ieri nelle ore pomeridiane certo Pietro Dell'Angela Rigo di circa 60 anni, stava nella nostra cava pietraia con una manovella a dislocare un macigno dai quattro ai cinque quintali per lavorarlo.

Disgraziatamente volle che la pietra smossa troppo repentinamente ed inavvedutamente cadesse sulla di lui testa, sfracellandogli orribilmente il cranio. Fu subito sul luogo il nostro pretore dott. Dudreville, il vice-cancelliere Faioni, i reali carabinieri ed il medico dott. De Cillia, al quale non restò altro che constatarne la morte.

Il Rigo era un bravo tagliapietre, indefesso lavoratore, e tutti sentirono con vero dolore la raccapricciante fine del povero uomo, vittima del lavoro.

— Il sig. Vito Cristofori, vice-segretario del nostro comune, con lieto pensiero, in occasione del compleanno di S. M. la Regina, le ha diretto una poesia inneggiante patriotticamente all'Italia ed a Casa Savoia.

S. M. la Regina ha aggradito l'omaggio direttole, e ha inviato al sig. Cristofori i reali ringraziamenti comunicatigli con una nobilissima lettera del nostro egregio sig. Sindaco.

DALLA CARNIA
La miniera di carbone fossile - Inagurazione di una bandiera - Il sindaco di Paluzza

Riguardo alla scoperta di una miniera di carbon fossile nelle vicinanze di Zovello, alla destra del torrente Bladegna, si hanno dati seguenti:

Sembra, di fatto, del tutto assodato che le ricerche del prezioso elemento non debbano riescire infruttuose, giacchè le traccie di due vene di carbon fossile allo stato terziario, si sono ormai rinvenute: non basta, tali vene, che ai primi indizi sembravano estinguersi negli strati del sottosuolo, lasciando, quindi, qualche dubbio sulla loro esistenza nella mente di coloro i quali sono addetti al lavoro, ora tale esistenza sembra del tutto accertata.

Domenica 27 corr. a Prato-Carnico vi sarà la solenne inaugurazione del labaro di quella locale Società operaia di Mutuo soccorso ed istruzione. Alla solenne cerimonia sono invitato a parteciparvi tutte le Società consorelle della Carnia nonchè la banda di Tolmezzo.

Alla sera vi sarà gran banchetto offerto alle rappresentanze, il quale sarà inaffiato dai soliti discorsi e brindisi di occasione. Il vessillo della Società di Prato, è frutto di tante offerte raccolte fra le donne del paese e l'esecuzione — che dicono riescita perfetta — è opera pure di gentili signore e signorine di Prato.

L'egregio sig. Matteo Brunetti fu rieletto a sindaco di Paluzza.

La proclamazione dell'ottimo e distinto giovane, venne accolta con favore da tutti e festeggiata con il suono della campana della torre del comune e con spari di mortaretti.

(Ci congratuliamo col Comune di Paluzza e con l'egregio e liberale sig. M. Brunetti, che è pienamente degno dell'onorifica carica.

N. d. R.)

DA NIMIS
Le gesta degli ignoti

Ignoti mediante rottura di una finestra, penetrati nella macelleria di Nini Giuseppe, e servendosi delle vere chiavi che stavano appese al muro, aprirono un cassetto del banco, involando dallo stesso un portafoglio contenente L. 50 in biglietti di banca.

DA CIVIDALE
Danaro e salami

Certo Pallavicini Umberto, irreperibile, penetrato nella camera da letto aperta di Grinovero Giacomo, scassinò una cassa, dalla quale involò una somma di L. 50 in biglietti di banca e due salami del costo di L. 5.

DA CORNO DI ROSAZZO
Furto di polli

Vennero rubati dalla stalla attigua all'abitazione di Orsario Domenico, 4 capi di pollame del costo di L. 3. Sospetto autore del furto è certo L. G., perchè visto da persona ad aggirarsi in quei luoghi in attitudine sospetta.

Dal confine orientale

L'anniversario della morte di Oberdan

Ci scrivono in data 20, da Trieste:

Oggi venne diffuso il seguente manifesto:

« In questo giorno sacro al martirio italiano, mesto un pensiero si posa sulle migliaia di nostri fratelli vittime della infausta avventura africana. E' ben triste che la Patria nostra abbia dovuto attendere una tanta sciagura per accorgersi di aver deviato da quel sentiero che la sua missione nel mondo ed i suoi martiri le avevano segnato. Oggi, dall'Alpi Giulie, parte una voce, un monito al popolo italiano: bando alle sterili conquiste; dirizza più vicino lo sguardo, quì, dove un popolo lotta per te, giorno per giorno, ora per ora in difesa di quel sentimento di nazionalità che è per lui questione di vita; volgi quì il tuo pensiero, dove ti si attende e ti si acclama, dove per te si combatte e pel nome tuo si muore. E voi, madri italiane, ben altrimenti piangereste i vostri cari, se essi fossero caduti sulla via di Trieste; oggi i loro tumuli sarebbero coperti di corone e di fiori intrecciati dalle nostre donne ed ancora una volta si leverebbe per l'Italia alto il canto alla gloria del martirio.

Così, Guglielmo Oberdan, dalla sua superba forca austriaca, vi lancia o italiani, un grido d'angoscia e di rimprovero; raccoglietelo, in esso sta la salvezza e l'avvenire della patria.

Il Circolo Garibaldi

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20.
Dicembre 21. Ore 8 — Termometro 9.—
Minima aperto notte 7.4 — Barometro 751.
Stato atmosferico: vario coperto
Vento: Sud. Pressione stazionaria
IERI: piovoso
Temperatura: Massima 11.2 Minima 6.3
Media 8.905 Acqua caduta mm. 24
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.46	Leva ore	15.38
Passa al meridiano	12 5.7	Tramonta	8 59
Tramonta	16 26	Età giorni	18.

Camera di Commercio
Riscossione delle cambiali mediante la posta

I Ministero delle poste e telegrafi ha deciso che i mittenti di effetti da riscuotere possono, mediante anticipazione della spesa relativa essere informati con telegramma dell'avvenuto protesto degli effetti non pagati o pagati in parte, per potere a loro volta darne avviso ai giratari giusto l'art. 317 del codice di commercio.

Pacchi postali pel Brasile

La località di Bahia nel Brasile è stata ammessa al cambio internazionale dei pacchi postali.

AVVISO
per gli associati al Giornale

Invitiamo i nostri associati, specialmente quelli della provincia, che sono in arretrato con i pagamenti, a mettersi in corrente con l'amministrazione, essendo prossima **la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.**

Per l'educazione fisica

Il « Comitato centrale nazionale per l'educazione fisica ed i giuochi ginnici nelle scuole e nel popolo » del quale è vicepresidente il senatore comm. dott. G. L. Pecile, ha diramato un appello alle autorità, alle società di ginnastica e di sport, alla stampa ecc. ecc.

Ad essi il Comitato si rivolge per essere aiutato nell'opera cui si accinge, mentre a sua volta si ripromette di aiutare e secondare le iniziative e gli sforzi di ciascuno.

Il Comitato rivolge uno speciale questionario sopra questioni per i comun e le autorità locali, per le autorità scolastiche, ecc. ecc.

Concorso per un manuale d'igiene

« La *R. Società Italiana d'Igiene* indice un concorso, esteso a tutta l' Italia, al premio « *Ernesto* » di L. 500 (cinquecento), che verrà conferito a chi presenterà il migliore *Manuale d' Igiene pei contadini.*

« Il concorso è regolato dalle seguenti norme:

a) Il manuale dovrà essere redatto in forma tale da essere facilmente capito dalla classe, al miglioramento della quale è destinato;

b) non è segnata alcuna limitazione nello sviluppo del manuale, potendo questo trattare una, più, o tutte le parti riguardanti l' igiene rurale;

c) I concorrenti devono presentare il loro lavoro contraddistinguendolo da un motto ripetuto sopra una busta chiusa, nell' interno della quale si dovrà trovare nome, cognome ed indirizzo del concorrente;

d) la commissione giudicatrice del premio dovrà essere nominata dal Consiglio Direttivo della *R. Società Italiana d'Igiene*, sedente in Milano;

e) i lavori devono essere inviati al signor Presidente della R. Società Italiana d' igiene (via Clerici, 5, Milano) in piego chiuso e raccomandato, ovvero essere recapitati a mezzo di persona di fiducia;

f) il concorso si chiude al 30 settembre 1897 (novantasette).

« Per eventuali schiarimenti dirigersi alla Presidenza della Società (Via Clerici, 5, Milano) ».

Esami d' idoneità all'avanzamento al grado di capitano nell'arma d'artiglieria.

Il 1 del venturo mese di febbraio presso l' ispettorato d'artiglieria da campagna, saranno chiamati a sostenere l'esame d' idoneità all'avanzamento, giusta le norme contenute nell'*Atto* 80 del 1894 i tenenti d'artiglieria, non provenienti dalla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, aventi l'anzianità a tutto il 1887, i quali non si trovino nelle condizioni d'esclusione specificate nell'*Atto* sopra citato.

Gli elenchi di proposta, colle indicazioni richieste dal § 2 dell'*Atto* stesso, dovranno pervenire per la via gerarchica al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) non più tardi del 10 gennaio p v.

I programmi d'esame saranno quelli stabiliti dal § 3 dell'*Atto* succitato.

Proroga della licenza di convalescenza

A soluzione di quesiti stati proposti, il Ministero avverte avere determinato che i militari della classe 1874 e di classi precedenti presentatisi alle armi con la classe 1875 e stati inviati, in seguito a rassegna di rimando, in licenza di convalescenza di un anno, non debbono, allo scadere della licenza, venire avviati ai corpi, ma invece devono essere lasciati in licenza con obbligo di presentarsi alle armi in occasione della chiamata generale della classe 1876.

Maggiore validità dei biglietti di andata-ritorno in occasione delle feste di Natale e capod'anno.

In occasione delle feste di Natale e capo d'anno tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti dal 23 al 27 andante, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazioni lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 28, e quelli rilasciati dal 30 corrente al 3 gennaio p. v. varranno per effettuare la corsa di ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 4.

Offerte alla Casa di Ricovero

Il sig. Antonio Grassi, perito geometra, ha offerto L. 20.00 a questa Pia Casa di Ricovero.

La Prepositura riconoscente ringrazia.

Circa i fogli matricolari della classe 1867 trasferiti alla milizia mobile

I fogli matricolari modello N. 59 di militari di 1.a categoria della fanteria di linea (compresi i granatieri) e dei bersaglieri appartenenti alla classe 1867, testè trasferita alla milizia mobile per effetto della Circolare 157 dovranno d'ora in poi essere bensì dai reggimenti inviati ai distretti nei modi prescritti dal § 79 della istruzione per le matricole, ma saranno poi dai distretti stessi trattenuti presso i rispettivi uffici di matricola, i quali, dopo averli debitamente verificati e bollati, dovranno tenerli in seguito, e sino a nuovi ordini, al corrente di ogni variazione.

Lotto pubblico

Pella festa civile di venerdì i Banchi in quel giorno resteranno chiusi.

Nel mercoledì si accetteranno giuocate di prezzo minuto fino alle 8 di sera per continuare nel successivo giovedì con giuocate di prezzo maggiore le quali verranno accettate pure fino alle ore 8 di sera.

Di ciò restano avvertiti gl' interessati.

Cambi di guarnigione

Nel prossimo autunno verranno effettuati alcuni cambi di guarnigione.

Il comando della Brigata *Bergamo* e il 26° fanteria rimangono a Udine.

Il reggimento cavalleria *Lodi* (15) andrà a Milano, e qui verrà da Voghera il reggimento cavalleria *Saluzzo* (12).

Per l'albero di Natale

La conferenza del prof. del Puppo alla Società Operaia

Ieri sera ricominciarono le conferenze alla Società Operaia.

Parlò il prof. Del Puppo e, come il solito, si mostrò uomo di cuore, di senno e d' idee elevate trattando il tema *La Scuola e l'operaio*.

Se ce ne fossero molti di tali conferenzieri, che sapessero, senza peli sulla lingua, mostrare all'artigiano i suoi pregiudizi e la sua meta, qual vantaggio egli ne risentirebbe! Si potrebbero ricordare fra tutti indistintamente i felici punti della lettura i più toccanti ed efficaci, ma la tema di parlar in modo inadeguato di cose belle, ci fa lasciare nella penna ciò, che la sincera ammirazione vorrebbe ripetere.

Concludo coll'esprimere il desiderio, ch'era ieri sera in molti degli uscenti dalla conferenza: che la medesima venisse data per intero alle stampe e sarà opera buona e benefica. y

Società Impiegati Civili

Si rammenta ai sigg. soci che questa sera alle ore 20.30 avrà luogo l'Assemblea generale.

Comunicato

La Commissione che ha preparato il Meeting del XX Settembre al Teatro Minerva, prega quelle onor. persone che assunsero l'incarico di raccogliere le adesioni riguardanti un'azione per l'avvenire a voler rimettere le schede colle firme raccolte all'apposito delegato *Marco Canal*, che entro il mese corrente si presenterà a ritirarle.

Signorina educata

d'ottima famiglia, desidera collocarsi come dama di compagnia; conosce bene i lavori femminili e la lingua francese; accetterebbe d'essere istitutrice di bambini dai 6 ai 12 anni.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Croce Rossa

(Sotto Comitato di Udine). Sussidi dell'Associazione a famiglie povere di soldati friulani dei quali non si ebbero notizie dopo la battaglia del 1 marzo.

Sull'esame finora fatto da parte del Comitato Centrale di Roma delle domande presentate per conseguire il sussidio di lire 200 per famiglia ne vennero accolte 19 delle quali 2 del Comune di Udine, 3 di San Giorgio della Richinvelda, e le altre 14 dei Comuni di Pagnacco, Pavia, Forgaria, Maniago Frisanco, Fontanafredda, Morsano, Bagnaria, Remanzacco, Attimis, Socchieve, Cercivento, Treppo Carnico e Venzone, per un importo totale di lire 3800.

Tale somma dal Presidente della Sezione di Udine venne rimessa alle rispettive famiglie.

Riguardo alle altre domande presentate si attendono le deliberazioni entro pochi giorni.

La presentazione dello stendardo al Regg. Cavalleria Lodi (15°)

Ieri mattina alle ore 10 ebbe luogo in Giardino grande l'annunciata presentazione dello stendardo al Regg. Cavalleria Lodi (15°).

Subito dopo le 10 arrivò dalla parte di Porta Nuova il maggior generale comm. Osio seguito da un numeroso e brillante stuolo di ufficiali delle varie armi; notammo pure fra essi il colonnello di fanteria cav. Fanchiotti col suo aiutante maggiore. Subito la fanfara di cavalleria intuonò le allegre note della marcia reale.

Durante questo intervallo, giunse pure, forse un po' in ritardo, a gran galoppo un sottotenente collo stendardo ed il suo arrivo fu salutato da tutti i militari di cavalleria col presentat'arm schierati lungo la casa Capellani, le reclute appiedate lungo il tratto dove esiste la presa pubblica.

Il colonnello co. Crotti di Costigl ole prese lo stendardo, circondato da quegli stessi militari che lo andarono a prendere all'armeria di Torino, e con voce tonante lo presentò a tutto il Reggimento, pronunciando vibrate e patriottiche parole.

Terminata la cerimonia, il Reggimento si ammassò per sfilare in parata al passo davanti al Generale.

Quindi il Generale con tutto il suo seguito si mise alla testa del Reggimento e al suono della marcia dello stesso, si avviò in caserma.

Lo stendardo pure prese il suo posto regolamentare.

In caserma poi vi fu un rinfresco dato dagli ufficiali tutti di cavalleria in onore dell'avvenuta cerimonia.

Il pranzo dei soldati

Alle ore 15 vi fu il pranzo dei soldati ed alla stessa ora quello dei sottufficiali, al quale vennero invitati i colleghi di fanteria per una bicchierata.

Per essi parlò il distinto furiere De Maria, che venne applaudito per le sue belle parole, improntate a fine sentimento patriottico.

Durante il pranzo regnò la più gaia ed allegra armonia e il massimo buon umore. Ciò che dimostra quanto ogni giorno più va-la rafforzandosi con legami indissolubili quella simpatia, quel cameratismo, che tanto si ammira fra i diversi corpi e che è indispensabile per l'ordine e la disciplina degli eserciti.

Il " lunch " degli ufficiali

Alle 15 ebbe luogo il *lunch* offerto dagli ufficiali di cavalleria a tutti gli ufficiali del presidio ed a quelli in congedo.

La riunione non poteva riuscire più brillante; vi intervennero il generale comm. Osio, tutti gli ufficiali del 26° con a capo il loro colonnello cav. Fanchiotti, gli ufficiali del distretto e moltissimi di quelli in congedo fra cui il sen. comm. Prampero ed il T. C. Asti della M. T.

Quindi tutti gli invitati assistettero al pranzo della truppa offerto dagli ufficiali del Reggimento cavalleria. Contemporaneamente sotto ufficiali di cavalleria offrirono una bicchierata ai loro colleghi del presidio.

Il pranzo

Alle 19 all'albergo d'Italia ebbe luogo il pranzo degli ufficiali di cavalleria a cui erano stati invitati il Generale comm. Osio, il suo aiutante di campo capitano cav. Maiorca, ed il maggiore Angeli dell'allevamento di Palmanova che appartenne già al Reggimento. Al dessert il colonnello Crotti parlò ringraziando il Generale per la sua presenza alla festa e chiudendo con un triplice evviva al Re.

Rispose quindi il gen. comm. Osio, ringraziando gli ufficiali per essere stato invitato alla festa; parlò in modo splendido ed entusiastico della cavalleria e del valore morale delle bandiere, citando la battaglia di Palestro, a cui egli si trovava presente, in cui, il solo apparire della bandiera, spinse le truppe all'assalto che riuscì decisivo; ebbe momenti splendidi e felicissimi, destando l'entusiasmo e la commozione più profonda in tutti.

Terminò invitando a bere al Re.

Alle 21 1|2 la brillante riunione si sciolse.

I commensali erano in 38.

Durante il pranzo nel cortile dell'albergo d'Italia suonava la fanfara di cavalleria.

Carezze amorose

Venne medicato al nostro ospedale certo Martignani Riccardo di Firenze, d'anni 33, per ferita lacero contusa al labbro superiore, guaribile salvo complicazioni in 6 giorni. Si rifiutò per altro di lasciarsi medicare secondo le regole dell'arte.

Pare che il Martignani sia stato ferito dalla propria amante mediante un bicchiere.

A proposito di un fattaccio

di cronaca scandalosa *inventato* con molta probabilità per scopo politico, e divulgato sulle colonne del *Cittadino* e del *Paese*, si è parlato parecchio in questi ultimi giorni in tutti i convegni cittadini.

I due suddetti giornali hanno poi pubblicate amplissime rettifiche-ritirate; ma il *Paese* ha fatto seguire alla ritrattazione del suo direttore una *nota* del Consiglio direttivo degli azionisti (che non porta *nessuna firma*) che dimostra che anche i nuovi democratici sanno giuocare destramente d'abilità, e ciò diciamo perchè a noi risulterebbe che le cose sono andate diversamente da quanto dalla accennata *nota* apparirebbe.

—

Ecco come Ugo Foscolo bollava coloro che si valgono della pubblica stampa per denigrare o calunniare:

. . . . Il masnadiero
Chiede l'oro e la vita, e la sua vita
Commette intanto al tuo valore e al boia,
Ma chi t' impiaga con parole, ha seco
Il maligno che ride, il ciarliere
Che le ripete, e il popolo che crede;
Se tu affronti il nemico egli ti fugge,
O ricusa, o si scusa.

Debito vecchio colla giustizia

Venne arrestato certo Romanelli Francesco, conciapelli di Udine, perchè condannato a 20 giorni di reclusione per furto.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Amleto non attirò molta gente a teatro; non scarseggiarono però gli applausi e le chiamate al protagonista sig. Duse, ch'ebbe dei buoni momenti nella difficoltosissima parte del tetro principe di Danimarca.

Ieri sera *Una causa celebre* riempì il teatro e procurò molti festeggiamenti agli esecutori.

—

Questa sera (20.15) *serata d'onore* della brava attrice signora *Vittorina Duse* — dedicata alle signore di Udine.

Si rappresenta la bella commedia in 3 atti di Carlo Goldoni *La serva amorosa* con le maschere di Arlecchino, Pantalone e Brighella.

Farà seguito il brillante scherzocomico *Il casino di campagna*.

Nutriamo fiducia che il teatro sarà affollato; il nostro pubblico non dovrebbe fare a meno di accorrere numeroso ad applaudire la gentile, simpatica e valente attrice.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 13 al 19 dicembre

NASCITE

		maschi		femmine
Nati vivi	maschi	5	femmine	7
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	—	»	1

Totale maschi 5 femmine 8 — 13

MORTI A DOMICILIO

Amalia Paolini-Giusto fu Antonio d'anni 20 sarta — Caterina D'Odorico fu Gio. Batta d'anni 83 casalinga — Maddalena Novello-Goja fu Valentino d'anni 75 casalinga — Arpalice Dal Gobbo di Giuseppe di mesi 1 — Luigia Lodolo-Sgobino fu Valentino d'anni 43 contadina — Maria Adami di Luigi di mesi 4 — Giorgio Rumignani fu Marco d'anni 63 macellaio — Luigi Villadari di Francesco d'anni 9 scolaro.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Rosa Pigani di Pietro d'anni 19 contadina — Giulia Tosolini-Nardoni fu Andrea d'anni 79 casalinga — Agostino Carlevaris fu Valentino d'anni 40 muratore — Gio. Batta Comaro fu Antonio d'anni 35 agricoltore — Natale Foi fu Elio d'anni 10 scolaro — Luigia Sostero-Suoy fu Mattia d'anni 36 setaiuola — Rosa Dominutti fu Giuseppe d'anni 16 setaiuola.

Totale 15

dei quali 3 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Giovanni Bertossi bottonaio con Giuseppina Ceccotti sarta — Enrico Pravisani operaio con Enrica Pitassio, casalinga — Giuseppe Commessatti agente privato con Antonia Bidoli agiata — Antonio Volpones cameriere con Aida Pantaleoni casalinga — Agostino Perocco regio pensionato con Maria Antonia Darin agiata — Giuseppe Mulinaris possidente con Anna Variolo agiata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sante Merlino fuochista ferroviario con Girolama Plaino casalinga — Desiderio Viotto mugnaio con Lucia Carnelutti casalinga.

LOTTO - Estrazione del 19 dicembre

Venezia	85	2	78	41	73
Bari	45	16	11	81	78
Firenze	72	62	70	11	86
Milano	67	68	11	22	32
Napoli	18	28	23	66	25
Palermo	54	20	77	47	38
Roma	42	61	90	87	49
Torino	81	79	61	14	6

Bollettino di Borsa

Udine, 21 dicembre 1896.

	19 dic.	21 dic.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	97.15	96.95
» fine mese	97.35	97.15
detta 4 1/2 »	103.15	103.15
Obbligazioni Asse Eccls 5 0 0	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	300.—	300.50
» Italiane 3 %	292.50	292.50
Fondiaria d' Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 1/2	499.—	499.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	463.—	463.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d' Italia	734 —	730. —
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	258.—	262.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	666.—	666.—
» » Mediterranee	515. —	514.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104 60	104.72
Germania »	129.70	129 75
Londra	26.42	26 44
Austria - Banconote	2.19.50	2.19.50
Corone in oro	1.09 —	1 09.—
Napoleoni	20.90	20.92
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.70	93.40

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 21 dicembre a **104.68**.

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti.